

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. DEL

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI -

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta Comunale, disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti autorizzati.

Il Centro di Raccolta è previsto nel Piano d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di cui all'art 13 LR FVG N 5/2016.

La normativa di riferimento per la gestione dei Centri di Raccolta è il D.M. 8 Aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, nonché previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

La normativa relativa al codice di comportamento dei dipendenti pubblici si faccia riferimento al D.P.R. 62/2013 e s.m.i.

Art. 02 - Definizioni

Centro di Raccolta: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

Rifiuti urbani:

- a. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- g. i rifiuti urbani conferibili presso il centro di raccolta sono quelli riportati nelle successive Tabella 1 e Tabella 2. L'elenco dei rifiuti conferibili saranno riportati sulla cartellonistica esterna del Centro di raccolta e presso gli uffici del Gestore del Centro di raccolta disponibile;

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte IV D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rifiuti esclusi dai rifiuti urbani: i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;

Rifiuti speciali: i rifiuti industriali e i rifiuti che non rientrano nella definizione di rifiuti urbani;

Trasporto: le operazioni di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione a quello di raccolta e/o a un impianto di trattamento;

Conferimento: l'operazione di raccolta dei rifiuti, presso il Centro Di Raccolta, da parte dell'utenza;

Raccolta dei rifiuti: raggruppamento dei rifiuti nel Centro di Raccolta per categorie merceologiche omogenee ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento;

Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente: sono ammesse utenze domestiche, gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti, utenze non domestiche relative alle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Titolare dell'ecopiazzola o centro di raccolta: il Comune di Lignano Sabbiadoro;

Gestore o Gestore del servizio: l'operatore economico incaricato dall'AUSIR della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Art. 03 - Ubicazione dei Centri di Raccolta

Nel territorio comunale è stata individuata una sola area da adibire a Centro di Raccolta, in Strada del Pantanel, lottizzazione LOGIS, identificata catastalmente al foglio 41 mappale 543.

Art. 04 - Modalità di gestione

La gestione del Centro di Raccolta può essere svolta direttamente dall'Amministrazione Comunale attraverso proprio personale ovvero affidata al Gestore in possesso delle relative autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Il Gestore è tenuto alla conduzione del Centro di Raccolta, nel rispetto del presente regolamento, delle normative vigenti e del contratto / convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.

Il Gestore è altresì tenuto a rispettare le indicazioni impartite dall'Ente di Governo d'ambito o dai competenti Uffici Comunali e ad assolvere le eventuali richieste degli stessi, fatte salve quelle incompatibili con il presente regolamento, con le normative vigenti ed il contratto / convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.

Art. 05 - Doveri del personale addetto

Il Centro di Raccolta Comunale è gestito da personale, riconoscibile dall'apposito tesserino identificativo, che presidia il centro stesso durante l'intero orario di apertura al pubblico.

Il personale non è autorizzato ad effettuare prelievi al di fuori delle aree o ambienti previsti dalle modalità gestionali prescritte nel presente Regolamento, salvo che in occasione di specifiche autorizzazioni impartite dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale.

Al personale addetto è vietato richiedere e/o comunque non può accettare compensi di qualsiasi natura, per lo svolgimento dei compiti affidatigli.

Anche se alle dipendenze di soggetto gestore diverso da un ente pubblico, il personale è tenuto all'osservanza, in quanto compatibile, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni per quanto concerne i contenuti di cui all'art. 13 del C.C.R.L. del 26.11.2004.

Il personale è tenuto a curare il buono stato del Centro di Raccolta, provvedendo alla pulizia dei piazzali, delle navette metalliche e dei locali ad uso guardiola presenti nell'impianto, alla manutenzione periodica dei contenitori presenti, della segnaletica orizzontale e verticale, nonché alla pulizia delle aree a verde circostanti.

Il personale è tenuto ad effettuare continue ispezioni nei contenitori/sacchi aperti o chiusi dell'utente, immediatamente prima del conferimento dei rifiuti.

Nel caso si verifichi, o venga procurato, un guasto ad impianti o infrastrutture, il personale addetto è tenuto ad informare tempestivamente gli uffici competenti per l'attivazione immediata degli interventi di manutenzione.

Il personale addetto comunica prontamente al Responsabile del Servizio Tecnico la necessità di effettuare i periodici svuotamenti dei cassonetti / navette / container qualora questo sia necessario.

Nel caso si verifichi l'abbandono di rifiuti nelle aree circostanti il sedime della Centro di Raccolta, il personale addetto è tenuto, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al trasporto e scarico degli stessi negli appositi contenitori, nonché segnalare gli eventuali nominativi dei responsabili per l'applicazione delle sanzioni previste.

Il personale addetto, all'atto del conferimento, ha la facoltà di chiedere l'esibizione di un documento di identità al fine di accertare la effettiva residenza del conferente il rifiuto.

Il personale addetto, coadiuva i soggetti conferenti indicando loro i contenitori entro i quali depositare i rifiuti.

Art. 06 - Soggetti autorizzati al conferimento

Il conferimento dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta è consentito ai seguenti soggetti:

- a) tutti i cittadini iscritti nel Comune di Lignano Sabbiadoro nel ruolo della T.A.R.I. (tassa sui rifiuti);
- b) le utenze non domestiche i cui rifiuti urbani sono individuati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies, parte IV del Codice Ambientale;
- c) il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani;
- d) il Comune di Lignano Sabbiadoro.

E' vietato l'accesso a soggetti non autorizzati.

Art. 07 - Obblighi dei soggetti che conferiscono i rifiuti

I soggetti che conferiscono i rifiuti devono provvedere alla massima riduzione volumetrica degli stessi, prima del loro conferimento nel sito di loro produzione.

I soggetti che conferiscono i rifiuti devono attenersi alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dei Centri di Raccolta.

Art. 08 - Interventi per la sicurezza, igiene e salute, nonché prevenzione antincendi e rispetto delle normative ambientali

Il personale addetto al Centro di Raccolta, è stato sottoposto alla formazione prevista dalle normative vigenti, per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro, le procedure di emergenza antincendio, pronto soccorso e gestione dei rifiuti.

All'interno del Centro di Raccolta sono presenti i presidi antincendio previsti dalla normativa vigente.

Nel sedime dei Centri di Raccolta vengono attuati periodicamente interventi di derattizzazione, ed interventi contro la proliferazione della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) nel periodo compreso tra il mese di marzo ed il mese di ottobre.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. si elencano di seguito le figure professionali, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, coinvolte nelle attività svolte nei Centri di Raccolta:

- Datore di Lavoro;
- Medico del Lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

I controlli periodici e le manutenzioni della rete fognaria, del disoleatore e delle caditoie presenti nel Centro di Raccolta verranno effettuate come indicato nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'autorità competente al fine di mantenerne la perfetta funzionalità;

In riferimento all'eventuale ripristino delle aree adibite a Centro di Raccolta, una volta stabilita la dismissione dell'attività di raccolta dei rifiuti, si rimanda all'Allegato B del presente regolamento.

Nel caso si verificasse uno spandimento o perdita dai contenitori di rifiuti o sostanze pericolose, internamente all'area del Centro di Raccolta, il personale addetto dovrà immediatamente provvedere ad applicare le procedure di emergenza previste dal Piano di Gestione delle emergenze.

- a) Nel caso in cui lo spandimento non possa essere contenuto e dovesse raggiungere le caditoie, è fatto obbligo di avvertire di quanto accaduto il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale per attivare d'urgenza intervento di Ditta specializzata per ripristino condizioni e pulizia della rete fognaria.
- b) In qualsiasi caso è necessario provvedere ad accertare la completezza delle operazioni di mitigazione e ripristino dei luoghi poste in atto, verificando l'eventuale ulteriore inquinamento dei luoghi e la conseguente necessità di attivare una istruttoria operativa di bonifica così come previsto dalla vigente normativa.

Art. 09 - Orario di apertura del Centro di Raccolta

Il conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta potrà essere effettuato dalle utenze autorizzate solamente durante gli orari riportati nell'Allegato A, ed eccezionalmente, in caso di ordinanze contingibili ed urgenti per la tutela della salute pubblica o dell'ambiente, anche durante i giorni festivi o al di fuori degli orari convenzionali nei giorni feriali.

Il conferimento dei rifiuti al Centro di Raccolta da parte del gestore dovrà essere effettuato preferibilmente al di fuori degli orari di apertura all'utenza tutti i giorni dell'anno.

L'apertura del Centro di Raccolta a mezzi ed operatori che si occupano della raccolta dei rifiuti per il loro conferimento a impianti di trattamento sarà concordata direttamente con il personale addetto al Centro di Raccolta.

Nell'eventualità in cui risulti necessario modificare gli orari di apertura indicati nell'allegato A, tali variazioni non comporteranno una nuova approvazione del presente regolamento. Le modifiche degli orari indicati nell'allegato A saranno debitamente portate a conoscenza degli utenti direttamente presso il Centro di Raccolta, presso gli uffici comunali e nel sito internet istituzionale con congruo anticipo.

TITOLO II- Classificazione, modalità di conferimento e tipologia di rifiuti conferibili -

Art. 10 - Informazioni per gli utenti

In prossimità dell'ingresso del Centro di Raccolta, è collocato un cartello visibile indicante:

- Deliberazione approvazione realizzazione del Centro di Raccolta Rifiuti;
- orari di apertura;
- tipologie di rifiuti conferibili;
- modalità di conferimento dei rifiuti;
- comportamenti da tenersi all'interno delle aree, nel rispetto delle misure di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- sanzioni previste per i trasgressori;
- un cartello monitor che pone il divieto di ingresso al Centro di Raccolta ai minori non accompagnati, ed agli adulti con animali al seguito, sprovvisti di guinzaglio o di altro vincolo sicuro e museruola.

All'interno del Centro di Raccolta, sono posizionati sui contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti, in luogo visibile, la descrizione del rifiuto conferibile ed il relativo codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti).

Art. 11 - Rifiuti conferibili

Nel Centro di Raccolta è consentito il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti in maniera differenziata:

- a) Rifiuti urbani non pericolosi;
- b) Rifiuti urbani pericolosi;
- c) Non è ammesso il conferimento di contenitori di pesticidi, fitosanitari e simili anche vuoti.

Art. 12 - Rifiuti non conferibili

Non è consentito il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti:

- a) rifiuti di natura organica ancorché già raccolti in un circuito apposito, ad eccezione dei residui vegetali ed oli vegetali;
- b) rifiuti speciali, quali ad esempio autoveicoli a motore, motori a scoppio e loro parti, rimorchi e simili, carcasse e telai di autoveicoli, manufatti contenenti amianto, rifiuti provenienti da attività agricole e agroindustriali, rifiuti da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali ed attività di servizio, residui di lavorazioni industriali, rifiuti cimiteriali.

Art. 13 - Modalità di conferimento di rifiuti

Le modalità di conferimento dovranno essere le seguenti:

- a) dovranno essere rispettate tutte le norme del presente Regolamento, e le eventuali istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione;
- b) l'utente dovrà mostrare un documento di identità in corso di validità nonché il Codice fiscale, ai fini della dimostrazione del diritto di conferimento;
- c) all'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- d) il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato direttamente dall'utente negli appositi contenitori e/o negli spazi indicati dal custode, peraltro già segnalati da appositi cartelli monitori, secondo le prescrizioni impartite dallo stesso;
- e) devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro da parte del personale addetto alla gestione;
- f) l'utente è tenuto a porre la massima attenzione per evitare il danneggiamento dei contenitori, delle attrezzature e delle infrastrutture presenti nelle piazzole;
- g) qualora il rifiuto da conferire non fosse ritenuto idoneo, ovvero i contenitori adibiti a contenerlo fossero pieni, è facoltà del personale addetto alla gestione respingere il conferimento;
- h) all'ingresso e prima di effettuare il conferimento l'utenza deve dichiarare i rifiuti che intende conferire al Centro di Raccolta per permettere al personale addetto di registrare i quantitativi a carico dell'utenza secondo le disposizioni previste dal DM 08/04/2008 e s.m.i., la rendicontazione potrà essere implementata anche con sistemi di contabilizzazione informatizzata;

Il mancato rispetto delle precedenti modalità di condotta, comporterà la diffida verbale dell'utente e l'eventuale successivo intervento della Polizia Municipale che provvederà in caso di recidiva all'applicazione a carico dello stesso delle sanzioni riportate all'art. 18 del presente regolamento.

Art. 14 - Attività vietate

All'interno del Centro di Raccolta e nel sedime antistante, è vietato:

- a) l'accesso agli utenti ed il conferimento dei rifiuti, nel caso di assenza temporanea per motivi di servizio del personale addetto, anche se durante l'orario di apertura; in tale occasione l'assenza del personale addetto, sarà opportunamente segnalata agli utenti mediante il collocamento all'ingresso della piazzola di un cartello monitore;
- b) l'ingresso a tutti gli automezzi non autorizzati dal personale addetto;
- c) tenere comportamenti scorretti e/o privi di educazione nei confronti del personale addetto;
- d) svolgere tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti, fatte salve quelle specificatamente ammesse;
- e) il conferimento dei rifiuti indicati all'art. 12;
- f) il conferimento di rifiuti speciali;
- g) il mantenimento del motore acceso dei veicoli degli utenti, durante le operazioni di conferimento dei rifiuti;
- h) la sosta degli utenti nell'ambito del Centro di Raccolta, dopo il conferimento, se non autorizzata dal personale addetto, in modo tale da non rallentare le operazioni di altri soggetti conferenti;
- i) la cernita dei rifiuti già conferiti all'interno dei contenitori ed il loro asporto dal Centro di Raccolta;
- j) manomettere, imbrattare o danneggiare le infrastrutture o le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta.

Il verificarsi delle precedenti attività comporterà la diffida verbale dell'utente e l'eventuale successivo intervento della Polizia Municipale che provvederà in caso di recidiva all'applicazione a carico dello stesso delle sanzioni riportate all'art. 18 del presente regolamento.

Art. 15 - Quantità di rifiuti conferibili nell'anno solare

L'elenco dei rifiuti autorizzati che possono effettivamente essere conferiti presso il CDR viene riportato nella cartellonistica presente fuori dal centro e l'elenco è disponibile presso l'ufficio del gestore del CDR.

TABELLA 01 – limiti conferimento RIFIUTI NON PERICOLOSI - L'elenco dei rifiuti autorizzati che possono effettivamente essere conferiti presso il CDR viene riportato nella cartellonistica presente fuori dal centro e l'elenco è disponibile presso l'ufficio del gestore del CDR.

TIPOLOGIA RIFIUTO RIFIUTI NON PERICOLOSI	Codice EER	QUANTITA' RIFIUTI per conferimento
imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01)	15 01 01	1 mc /settimana
imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02)	15 01 02	1 mc /settimana
imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03)	15 01 03	1 mc /settimana
imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04)	15 01 04	Nessuna restrizione
imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06)	15 01 06	1 mc /settimana
imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07)	15 01 07	300 l /settimana
rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01)	20 01 01	1 mc /settimana
rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02)	20 01 02	300 l /settimana
frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)	20 01 08	1 sacchetto
frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02)	20 03 02	1 sacchetto
abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)	20 01 10	Nessuna restrizione
abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11)	20 01 11	Nessuna restrizione
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Piccole dimensioni	20 01 36	1 pezzo /settimana
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso Grandi dimensioni	20 01 36	1 pezzo /settimana
oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25)	20 01 25	5 l /settimana
vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 28)	20 01 28	100 l /settimana
detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice Cer 20 01 30)	20 01 30	100 l /settimana
farmaci (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)	20 01 32	Nessuna restrizione
rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)	20 01 38	1 mc /settimana
rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39)	20 01 39	1 mc /settimana
rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40)	20 01 40	Nessuna restrizione
sfalci e potature (codice Cer 20 02 01)	20 02 01	0,5 mc /settimana
ingombranti (codice Cer 20 03 07)	20 03 07	1 mc /a conferimento
cartucce toner esaurite (20 03 99)	20 03 99	Nessuna restrizione
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 08 03 18)	08 03 18	Nessuna restrizione
imballaggi in materiali compositi (codice Cer 15 01 05)	15 01 05	1 mc /settimana
imballaggi in materia tessile (codice Cer 15 01 09)	15 01 09	1 mc /settimana
pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)	16 01 03	4 pezzi /settimana

TIPOLOGIA RIFIUTO RIFIUTI NON PERICOLOSI	Codice EER	QUANTITA' RIFIUTI per conferimento
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 16 02 16)	16 02 16	Nessuna restrizione
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice Cer 16 05 04* codice Cer 16 05 05)	16 05 05	1 pezzo /settimana
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 01 07)	17 01 07	6 secchi/ settimana
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 09 04)	17 09 04	6 secchi/ settimana
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice Cer 20 01 34)	20 01 34	Nessuna restrizione
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 41)	20 01 41	1 secchio / settimana
terra e roccia (codice Cer 20 02 02)	20 02 02	6 secchi/ settimana
altri rifiuti non biodegradabili (codice Cer 20 02 03)	20 02 03	0,5 mc /settimana
altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (Eer 200199);	20 01 99	100 l /settimana
residui della pulizia stradale se avviati a recupero (Eer 200303);	20 03 03	Solo per il gestore
quater. rifiuti urbani non differenziati (Eer 200301).	20 03 01	100 l / settimana
rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	non applicabile	

TABELLA 02 – limiti conferimento RIFIUTI PERICOLOSI - L'elenco dei rifiuti autorizzati che possono effettivamente essere conferiti presso il CDR viene riportato nella cartellonistica presente fuori dal centro e l'elenco è disponibile presso l'ufficio del gestore del CDR.

TIPOLOGIA RIFIUTO RIFIUTI PERICOLOSI	Codice EER	QUANTITA' RIFIUTI per conferimento
Contenitori / imballaggi contaminati contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)	15 01 10*	5 pezzi /settimana
Bombolette contenitori T/FC (codice Cer 15 01 10* e 15 01 11*)	15 01 11*	5 pezzi /settimana
solventi (codice Cer 20 01 13*)	20 01 13*	5 l / settimana
acidi (codice Cer 20 01 14*)	20 01 14*	5 l / settimana
sostanze alcaline (codice Cer 20 01 15*)	20 01 15*	5 l / settimana
prodotti fotochimici (20 01 17*)	20 01 17*	5 l / settimana
pesticidi (Cer 20 01 19*)	20 01 19*	0,5 l / settimana
Tubi fluorescenti, led, etc tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice Cer 20 01 21)	20 01 21*	5 pezzi / settimana
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)	20 01 23*	1 pezzo /settimana
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)	20 01 35*	1 pezzo /settimana
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice Cer 20 01 26*)	20 01 26*	5 l / settimana
vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice Cer 20 01 27*)	20 01 27*	5 l / settimana
detergenti contenenti sostanze pericolose (codice Cer 20 01 29*)	20 01 29*	5 l / settimana
farmaci (codice Cer 20 01 31* e 20 01 32)	20 01 31*	illimitato
Batterie e pile batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)	20 01 33*	illimitato
Accumulatori al piombo batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 33*)	20 01 33*	3 pezzi /settimana
rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 37* e 20 01 38)	20 01 37*	100 l /settimana
filtri olio(codice Cer 16 01 07*)	16 01 07*	1 pezzo /settimana
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice Cer 16 05 04* codice Cer 16 05 05)	16 05 04*	1 contenitore / settimana

Art. 16 - Conferimento dei RAEE

Si definiscono RAEE i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche conferiti dall'utenza privata, e suddivisi dal D.M. 25.09.2007, n.185 e s.m.i. nei seguenti raggruppamenti:

- a) **Raggruppamento 1** - Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi: frigoriferi, congelatori, condizionatori, deumidificatori e scaldia acqua, etc;
- b) **Raggruppamento 2** – Altri grandi bianchi: lavatrici e lavastoviglie, cappe di aspirazione, forni/cucine e forni a microonde, ventilatori, etc;
- c) **Raggruppamento 3** - TV e Monitor: televisori e monitor con tubo catodico, televisori e monitor LCD e al plasma, etc;
- d) **Raggruppamento 4** - IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro: aspirapolvere, phon, rasoi elettrici, piastre per capelli, frullatori, robot da cucina, macchine per il caffè, tostapane, macchine fotografiche, videocamere, hi-fi, telefoni, cellulari, computer, tastiere e mouse, macchine per scrivere, fax, stampanti, giocattoli elettrici, apparecchi di illuminazione (senza lampade), etc;
- e) **Raggruppamento 4** – Sezione A "pannelli fotovoltaici": pannelli fotovoltaici;
- f) **Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose**: lampade ai vapori di mercurio, al sodio, agli ioduri metallici ed al neon, etc;

Il conferimento ed il prelievo dei RAEE sono regolati da una apposita convenzione.

La richiesta di prelievo dei RAEE viene effettuata dal personale, attraverso il portale internet del Centro di Coordinamento, www.cdcaee.it, su segnalazione dell'addetto al Centro di Raccolta.

TITOLO III - Controllo e sanzioni -

Art. 17 - Controlli

Le operazioni di controllo legate alle attività svolte nel centro di raccolta, ovvero nell'ambito delle aree limitrofe in materia avvengono:

- a) su segnalazione od esposto scritti da parte di qualsiasi cittadino;
- b) su segnalazione anche verbale da parte degli addetti al recupero dei rifiuti depositati presso i Centri di Raccolta;
- c) su richiesta dell'addetto al Centro di Raccolta;
- d) su diretta iniziativa del Comando di Polizia Municipale.

In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro contenitore rinvenuti in violazione alle norme del presente regolamento.

L'Amministrazione potrà in qualunque momento stabilire l'installazione di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dei Centri di Raccolta e delle aree limitrofe qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lettera b D. Lgs. n. 196/2003.

In ottemperanza al comma 3 saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 18 - Violazioni a D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- a) per quanto ricade nelle violazioni previste dal Testo Unico Ambientale con le sanzioni amministrative o penali previste dall'art. 55 e segg. della norma stessa;
- b) per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento con la sanzione prevista nei limiti minimo di € 50,00 e massimo di € 300,00, ovvero secondo le fattispecie eventualmente disciplinate in applicazione dell'articolo 16 della Legge 24/11/1981, n.689 e s.m.i.
- c) nei confronti di chiunque non ottemperi alle Ordinanze Sindacali emesse ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, si applicano le pene e le ammende previste ai sensi del citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- d) Le trasgressioni rilevate dal personale addetto ai Centri di Raccolta, sono accertate dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Municipale, nonché dagli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e Polizia Giudiziaria.
- e) L'Amministrazione Comunale si riserva comunque di ottenere il ristoro di eventuali danni economici e di immagine, dal soggetto che ha procurato il danno.

TITOLO IV - Disposizioni varie ed allegati -

Art. 19 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutte le ordinanze e le consuetudini riguardanti le materie disciplinate dal regolamento medesimo o in contrasto con lo stesso.

Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza Sindacale; tali modifiche dovranno in ogni caso essere recepite dal Consiglio Comunale mediante modifica del presente Regolamento, salvo che per quanto disposto dall'art. 9.

ALLEGATO A
ORARIO DI APERTURA DEL CENTRO DI RACCOLTA

Nell'eventualità in cui risulti necessario modificare l'allegato A, tali variazioni non comporteranno una nuova approvazione del presente regolamento

ORARIO INVERNALE

Gli orari verranno determinati e variati con Ordinanza Sindacale

ORARIO ESTIVO

Gli orari verranno determinati e variati con Ordinanza Sindacale

ALLEGATO B

PIANO DI RIPRISTINO DELL'AREA ADIBITA A CENTRO DI RACCOLTA

PREMESSA

Il presente Piano di Ripristino individua gli interventi che il gestore deve effettuare per il recupero e la sistemazione dell'area adibita a Centro di Raccolta, una volta stabilita la chiusura dell'attività dello stesso.

ELEMENTI DEL PIANO

Viste le finalità e la tipologia dell'opera progettata, un eventuale futuro intervento di ripristino dell'area si colloca molto avanti nel tempo dalla prima messa in esercizio del complesso.

Anche se verranno effettuate modifiche e integrazioni oggi non prevedibili all'impianto, in risposta ad esigenze funzionali o a vincolo normativi futuri, può essere comunque delineato oggi un piano di ripristino e reinserimento.

Nella stesura del piano di ripristino ambientale dell'area attualmente adibita a centro di raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilati si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- a) Ubicazione e destinazione d'uso;
- b) Riferimento idro-geologico;
- c) Bonifica dell'area.

a) Ubicazione e destinazione d'uso

L'area è inserita in un contesto territoriale prevalentemente agricolo ai margini del centro abitato. Le aree di pertinenza sono destinate attualmente a verde pubblico e pertanto l'eventuale recupero sarà indirizzato alla realizzazione di un'area a verde.

b) Riferimento idro-geologico

Il centro di raccolta differenziata insiste su un'area di deposito di terreni essenzialmente limosi e argillosi di buon valore agronomico. La capacità di attenuazione di tali terreni nei confronti di eventuali inquinamenti da percolati è alta. Il bacino idrografico insistente sull'area è servito da una rete di scolo minore costituita da fossi.

c) Bonifica dell'area

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, va specificato che all'interno del centro di raccolta di che trattasi tutte le operazioni di conferimento, stoccaggio, movimentazione e trattamento sono condotte senza che il rifiuto entri in contatto diretto con gli ambienti.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, i presidi di tutela ambientale previsti e la scarsa entità di eventi accidentali, fa sì che l'impianto in oggetto non presenti particolari necessità di bonifica, decontaminazione o di altri particolari trattamenti di risanamento, oltre ai consueti interventi di prevenzione igienico - sanitaria, costituiti dalle azioni di pulizia periodica, disinfezione, disinfestazione dalle zanzare tigre e derattizzazione che caratterizzano la normale gestione dell'impianto.

PIANO DI RIPRISTINO

Dalle premesse e considerazioni sopra riportate, di seguito si elencano le operazioni previste per il ripristino ambientale dell'area adibita a stoccaggio e raccolta differenziata dei rifiuti:

- a) Prelievo e smaltimento di tutti i rifiuti depositati presso il Centro di Raccolta;
- b) Rimozione di tutti i cassonetti, navette e container metallici per la raccolta differenziata, previo trattamento di pulitura e disinfezione, e trasporto degli stessi in siti autorizzati;
- c) Rimozione di tutte le strutture esistenti comprensive delle recinzioni, tettoia di protezione dei rifiuti pericolosi, impianto di illuminazione, pavimentazioni in conglomerato bituminoso asfaltico ed in calcestruzzo, rampa di carico e scarico, canalizzazioni, pozzetti ed impianto di prima pioggia. Il materiale rimosso o demolito, che non risultasse più utilizzabile, sarà smaltito presso le discariche autorizzate.
- d) Ricostruzione dello strato edafico, dello spessore minimo di cm. 40, impiegando terra vegetale con caratteristiche chimico - fisiche controllate e analoghe a quelle dello strato esistente;
- e) Inerbimento dell'area con specie erbacee perenni allo scopo di ottenere una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione del suolo;

Piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone e tipiche della zona adatte alle caratteristiche chimico - fisiche del suolo